PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE POSSEDUTE

(Art. 1 commi 611 e ss. della Legge 190/2014)

Premessa

Con il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 il commissario straordinario alla Spending review ha auspicato una drastica riduzione delle società partecipate (da circa 8.000 a circa 1.000). Successivamente la L. 23 dicembre 2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (LEGGE DI STABILITA' 2015) ha imposto agli enti ivi indicati tra cui le università l'avvio di un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della citata legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", le università devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Ambito di applicazione

Il piano di riordino su citato riguarda esclusivamente le società partecipate direttamente ed eventuali società partecipate indirettamente attraverso le prime.

In questa fase la normativa non prevede esplicitamente né gli altri enti partecipati (consorzi, fondazioni, associazioni..) né le società partecipate indirettamente attraverso altri enti partecipati (consorzi, fondazioni, associazioni..).

Secondo recente dottrina[1] *"I destinatari passivi sono individuati nelle società e nelle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (società partecipate, società consortili, società cooperative).*

Mentre la finanziaria 2008 si limitava ad indicare solo le società direttamente partecipate, la legge di stabilità 2015 amplia lo spettro di azione facendo riferimento anche a quelle possedute indirettamente per il tramite di una partecipata.

La norma non detta nessun criterio per l'inserimento delle partecipazioni indirette nell'alveo del piano di razionalizzazione. Saranno, di conseguenza, gli estensori dei piani, la dottrina e i primi pareri delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti ad individuare i criteri per inserire o escludere una società partecipata dagli interventi di razionalizzazione.

Sarebbe, comunque, opportuno limitare l'applicazione del piano di razionalizzazione solo alle partecipazioni indirette più rilevanti, quelle che potenzialmente possano incidere negativamente sul bilancio dell'ente locale. In questo senso può essere punto di riferimento l'articolo 2359 del codice civile, rubricato "società controllate e collegate".

Il piano di razionalizzazione, di conseguenza, dovrebbe prendere in considerazione solo quelle società nelle quali la società partecipata dall'ente locale:

- *controlla la maggioranza dei voti delle assemblee ordinarie, e questo in relazione all'effettiva partecipazione degli aventi diritto di voto, essendo sufficiente anche la maggioranza relativa dei voti in presenza di un elevato astensionismo.*
- *dispone di voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- *esercita una influenza dominante in conseguenza di particolari vincoli contrattuali con essa.*

Sono, inoltre, considerate società collegate quelle nelle quali la società partecipata dall'ente locale esercita un'influenza notevole."

Al momento nessuna interpretazione ufficiale consente di escludere le società spin-off, che rientrerebbero pertanto nell'ambito di applicazione della legge.

Piano operativo e rendicontazione

Il comma 611 della su citata legge indica alcuni criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

---

[1] "Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali" di Antonello Cocco, Leggi Oggi http://www.leggioggi.it/2015/03/09/piano-operativo-razionalizzazione-delle-societa-partecipate-dagli-enti-locali/;

a) *eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni.*
A riguardo si osserva che la norma riconferma il contenuto dell'art. 3, commi da 27 a 29 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria per il 2008) così come modificata dalla legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), secondo cui *"(…) le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 30-3-2001 n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne' assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società (…)*".
Si rende noto, tuttavia, che la nuova norma utilizza il termine "*non indispensabili*" lasciando intendere una volontà più forte che nel passato, dove si utilizzavano termini come "*attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali*" – Legge Finanziaria 2008 e s.m. art. 3 commi da 27 a 29). Dottrina[2] recente conclude, pertanto, che sono i servizi strettamente necessari al perseguimento del fine istituzionale dell'ente che debbono essere "indispensabili" allorché non reperibili dal mercato.
L'attività di "terza missione" dell'Ateneo - nel cui ambito assume rilievo, tra l'altro, l'attività di trasferimento tecnologico - potrebbe tuttavia giustificare diverse iniziative non svolgibili dall'Università al suo interno, e il mantenimento di alcune partecipazioni (ove l'indispensabilità, intesa come assenza sul mercato dei servizi erogati, non fosse sufficiente o appropriata per giustificare la presenza dell'Ateneo in alcuni enti).
In merito l'Ateneo sta provvedendo ad acquisire presso le proprie strutture l'interesse scientifico, adeguatamente motivato, alle partecipazioni, tramite le delibere dei consigli delle strutture, anche sulla base dei progetti di ricerca svolti in sinergia con le società da cui emergano costi e ricavi per l'Ateneo.
Le su citate delibere acquisite verranno trasmesse all'Area legale e generale per la predisposizione dell'istruttoria da sottoporre al consiglio di amministrazione competente a deliberare sul mantenimento o sulla dismissione della quota societaria.

b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
A riguardo si osserva che l'interpretazione degli Atenei che pare più corrispondente alla volontà della norma è quella di considerare come personale dipendente il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato.
Si rende noto che tutte le società partecipate, ad eccezione di SPES scpa e IRE spa, hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti e pertanto si integrerebbe il criterio richiesto per la soppressione della società. Tuttavia si fa presente che l'Ateneo non può procedere alla soppressione di alcuna società in quanto detentore di partecipazioni minoritarie in ciascuna di esse.
In merito l'Ateneo sta provvedendo ad acquisire dalle società partecipate i riferimenti e i compensi annui lordi (erogati/previsti per l'anno 2014) degli amministratori e degli organi di controllo delle società. Nel caso in cui le cariche negli organi di governo delle società siano gratuite, si potrebbe valutare il venir meno del criterio della soppressione della società qualora "*risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*".
Nel già citato Piano Cottarelli tale misura è diretta alla "Chiusura delle scatole vuote: un numero molto elevato di partecipate non ha dipendenti o ne ha molto pochi[3]".

---

[2] "Legge di stabilità 2015 e società partecipate" di Roberto Camporesi link: http://www.commercialistatelematico.com/articoli/2014/10/legge-di-stabilita-e-societa-partecipate.html;
[3] Nel Piano Cottarelli emerge il sospetto che molte di tali società siano state create principalmente per dare posizioni di favore a qualche amministratore o dipendente. Infatti le partecipate che, a una certa data passata (per esempio il 31 dicembre 2013) avevano dimensioni ridotte in termini di fatturato e/o dipendenti dovrebbero essere dismesse e l'attività, se necessaria, dovrebbe essere reincorporata nell'ente partecipante.

L'Ateneo, pertanto, procederà a richiedere alle società di adeguarsi ai criteri della Legge di stabilità 2015. Il riscontro delle società verrà sottoposto al consiglio di amministrazione competente a deliberare sul mantenimento o sulla dismissione della quota societaria.
La data di riferimento dei dati da acquisire non pare tuttavia esplicitata da nessuna parte.

c) *eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
A riguardo si osserva che sulla base degli statuti delle società partecipate l'Ateneo non partecipa a società che svolgono attività analoghe o similari tra loro.

d) *aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
A riguardo si osserva che l'Ateneo non deve compiere adempimento in merito.

e) *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonchè riducendo le relative remunerazioni.*
A riguardo si osserva che anche nel caso delle società in cui l'Ateneo decida di mantenere la partecipazione, gli uffici proporranno all'ente stesso un programma di contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'identificazione dei risparmi da conseguire con il piano (cfr. comma 612 della legge in parola) a grandi linee si possono identificare in 3 tipi di valorizzazione economica delle operazioni attuate con il piano:

- Risparmi intesi come riduzione dei costi: si possono esprimere a carico dell'Ateneo o a carico della stessa società quando, ad esempio: si riducono i compensi degli amministratori o dell'organo di controllo; si dismette la società e non si erogano più contributi annui o non si pagano più utenze in spazi da essa occupati; non si sostengono più spese di missione per i propri rappresentanti che si recano alle sedute degli organi della società; si offrono spazi dell'Ateneo ad un costo minore dell'affitto pagato in precedenza dalla società;
- Recuperi di costi figurativi o indiretti: si possono realizzare se, ad esempio, la società dismessa occupava spazi di Ateneo mediante comodati in uso gratuito o se si riesce a quantificare in termini di ore/uomo e di costi vari il lavoro svolto dagli uffici che si occupavano della società (pratiche di modifiche statutarie, di nomine rappresentanti, di eventuali erogazioni di contributi, di raccolta e inserimento dati dei bilanci, etc.). Si segnala tuttavia la difficoltà, allo stato attuale, di quantificare con precisione tali costi.
- Entrate dirette all'Ateneo: se la società viene dismessa si incassa l'importo relativo alle quote sociali acquistate da terzi.

CRONOPROGRAMMA

Di seguito si sintetizzano gli interventi da attuare entro il 31.3.2016

Entro marzo 2015	Il consiglio di amministrazione approva il piano operativo di razionalizzazione delle societa' e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute.
Entro giugno 2015	L'Area legale e generale acquisisce presso le strutture l'interesse scientifico, adeguatamente motivato, alle partecipazioni, tramite le delibere dei consigli delle strutture, anche sulla base dei progetti di ricerca svolti in sinergia con le società da cui emergano costi e ricavi per l'Ateneo e conseguente valutazione per la predisposizione dell'istruttoria al consiglio di amministrazione.

Entro dicembre 2015	L'Area legale e generale sottopone al consiglio di amministrazione al fine di deliberare sul mantenimento o sulla dismissione della quota societaria.
Entro marzo 2016	Il consiglio di amministrazione predispone una relazione sui risultati conseguiti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

RELAZIONE TECNICA di cui all'art. 1 C. 612 Legge 23 dicembre 2014 n. 190

L'Università degli Studi di Genova detiene attualmente n. 8 partecipazioni societarie riconducibili alle seguenti tipologie:

- società per azioni, consortili per azioni ex artt. 2325 c.c. ss. e 2615 ter ss.(SIIT , SPES, IRE);
- società consortili a responsabilità limitata ex artt. 2462 c.c. ss. e 2615 ter ss. (DITNE, DLTM , SI4Life e TICASS),
- società a responsabilità limitata ex art. 2462 c.c. s.s. (spin off Smartware),

In adempimento alla L. n. 244/2007 (*art. 3, commi dal 27 al 29)* e s.m.i Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Genova, rispettivamente in data 9 e 16 dicembre 2008, hanno espresso parere favorevole e deliberato la conservazione delle partecipazioni relativamente a S.C.A.M., A.R.E. (attuale IRE S.p.A.), S.P.E.S., S.I.I.T., Smartware & Data Mining. Successivamente a tale data gli stessi Organi di governo hanno deliberato in merito alla partecipazione alle società D.L.T.M. (2009) , T.I.C.A.S.S., SI4LIFE e Di.T.N.E. (2010), sulla base dell'esistenza del presupposto di cui alla Legge sopracitata e le relative delibere sono state trasmesse alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

La presente relazione tecnica costituisce parte integrante del **Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute,** predisposto dall'Università degli studi di Genova, in ottemperanza alla Legge 24 dicembre 2014 n. 190 (patto di stabilità) art. 1c. 611 e segg che prevede:

- il rispetto di un cronoprogramma (per il periodo aprile 2015/marzo 2016) finalizzato all'acquisizione, presso le strutture di riferimento, dell'interesse scientifico alle partecipazioni, tramite le delibere adeguatamente motivate dei consigli delle strutture, anche sulla base dei progetti di ricerca svolti in sinergia con le società da cui emergano costi e ricavi per l'Ateneo al fine di valutare l'interesse al mantenimento o alla dismissione della quota societaria.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 1 c. 611 e seguenti della L 190/2014 si riporta una tabella riepilogativa delle società partecipate dall'Ateneo.

Ragione sociale - anno di adesione	Scadenza impegno	Misura della partecipazione	Partecipazioni indirette (quote societarie detenute dalla partecipata al 31.12.2013)	Il n degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti?	La società svolge attivita' analoghe o similari a quelle svolte da altre societa' partecipate o da enti pubblici strumentali S/N?	Contribuzione annua al funzionamento	Attuali rappresentanti di Ateneo negli organi di governo della società partecipata ed eventuale trattamento economico a carico dell'Ateneo	
DITNE Soc. Cons a resp. Limitata - 2010	31/12/2050	1,92%	Nessuna	**SI:** 10 Amministratori e 2 dipendenti	**NO**	€ 0,00	Prof. Aristide Massardo (DIME)	€ 0,00
DLTM S.c.r.l. - 2009	31/12/2050	5,45%	Nessuna	**SI:** 16 Amministratori e 9 dipendenti	**NO**	€ 0,00	Prof. Anna Maria Galli (DITEN)	€ 0,00
IRE SPA (in cui è confluita ARE SPA nel giugno 2014)	31/12/2050	1,34%	**dato non pervenuto**	**dato non pervenuto**	**NO**	€ 0,00	Nessun rappresentante	€ 0,00
SIIT S.C.P.A. - 2005	31/12/2020	43%	24% di Odisseus Srl Cod. fisc. 01542210990 in liquidazione per un valore di 16.092,00(nominale 24mila)	**SI:** 23 Amministratori e 2,5 dipendenti	**NO**	€ 0,00	Proff Gianni Vernazza (DITEN), Enrico Puppo e Marco Baglietto (DIBRIS)	€ 0,00
Si4Life Soc. Cons a resp. Limitata - 2010	31/12/2030	4,17%	Nessuna	**SI :** 15 Amministratori e 5 dipendenti	**NO**	€ 0,00	Proff. Fabio Lavagetto (DITEN) e Angelo Schenone(DINOGMI)	€ 0,00
SMARTWARE & DATA MINING S.R.L. - 2007	31/12/2018	10,00%	Nessuna	**SI:** 5 Amministratori e 3 dipendenti	**NO**	€ 0,00	Prof. Gianni Vernazza (DITEN)	€ 0,00
Spes S.C.p.A. - 1998	31/12/2030	20,00%	Nessuna	**NO:** 5 Amministratori e 11 dipendenti	**NO**	€ 0,00	Magnifico Rettore	€ 0,00
TICASS Soc. Cons a resp. Limitata - 2010	31/12/2030	3,92%	Nessuna	**SI:** 19 Amministratori e 4 dipendenti	**NO**	€ 0,00	Proff. Gustavo Capannelli, Gabriella Lucchetti (DISTAV), Mauro Rovatti (DICCA)	€ 0,00

Si evidenzia che non sussistono partecipazioni indirette rientranti nell'ambito di applicazione della norma (controllate/vigilate, o comunque rilevanti ai fini dei bilanci). Si segnala infine che in tale elenco non risulta la partecipazione alla società SCAM Soc. Cons a r.l. (quota pari all'1%) in quanto, a seguito delibera Consiglio di Amministrazione 17 settembre 2014, è in corso la sua dismissione.

BREVE ANALISI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

DITNE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

DITNE è una società consortile a responsabilità limitata costituitasi in data 1 agosto 2008 con la finalità di sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi nel campo dell'energia. DITNE non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile e quindi mutualistico. Il Ditne si occupa del consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle necessità e alle aspettative espresse dalle realtà produttive nazionali nel settore dell'Energia, nonché alle strategie europee condivise per la competitività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, anche attraverso la costituzione (o il consolidamento) di laboratori di ricerca e sviluppo ad alto rischio in compartecipazione con le aziende leader nei settori dei componenti e sistemi di conversione dell'energia, di riduzione e riutilizzo della CO2, delle nuove tecnologie per le smart grids, dei componenti e sistemi innovativi energetici per le fonti rinnovabili e dell'efficienza e risparmio energetico.

Assetto societario

La società è costituita da soci pubblici e da soci privati . Per previsione statutaria i primi devono detenere almeno il 51% del capitale sociale. Per la parte pubblica sono presenti, oltre a diverse Università, il CNR ed ENEA.

Conferimenti patrimoniali – misura della partecipazione

All'atto dell'adesione l'Ateneo ha effettuato un conferimento patrimoniale di € 5.000,00. La misura della partecipazione al 31 dicembre 2013 è del 1,92% ed il suo valore attuale, secondo il metodo patrimoniale, è pari a € 8.130,74.

Dati sintetici di bilancio

Il bilancio al 31.12.2013 chiude con un utile di 68.557,00 ed un Patrimonio Netto di 432.746,00. La realizzazione di tale utile consente la copertura delle perdite portate a nuovo nell'esercizio precedente (-32.159,00) e l'accantonamento a riserva legale e straordinaria dei restanti 36.398,00. Il Patrimonio Netto è costituito dalla somma algebrica del Capitale Sociale - pari a 381.812,00 e rimasto invariato dal 2011 – e dai risultati economici sinora realizzati. Nel Conto Economico risulta positivo anche il risultato di primo livello (generato dalla differenza tra valore e costi di produzione); tra i ricavi dell'esercizio la somma di € 90.000 corrisponde ai contributi ordinari

dovuti dai soci privati (n. 18 x5.000,00); relativamente al progetto INNOVASOL sono invece iscritti contributi straordinari pari € 239.504,00 che costituiscono circa il 70% dell'intero Valore della Produzione. Nello Stato Patrimoniale il valore residuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammonta a soli € 2.871,00; la società non possiede cespiti immobiliari. La consistenza dell'attivo circolante (crediti per 443.185,00, liquidità per 35.779,00 e rimanenze) assicura la copertura dei debiti, tutti a breve termine. La nota integrativa precisa che nel corso del 2013 è proseguita una attività di recupero crediti, anche con azioni di recupero giudiziale; il 'fondo svalutazioni crediti è stato tuttavia utilizzato per € 37.500,00. Non sussiste indebitamento rilevante ai sensi del DI 90/2009 né indebitamento verso Banche.

		2011	2012	2013
Capitale Sociale		€ 383.812,00		
Patrimonio Netto		€ 448.904,00	€ 354.918,00	€ 423.476,00
Utile -perdita d'esercizio		€ 117.375,00	-€ 93.985,00	€ 68.557,00
Risultato di primo livello (V - C)		€ 158.734,00	-€ 110.385,00	€ 106.468,00
V =	Valore della Produzione	€ 310.001,00	€ 250.249,00	€ 344.602,00
C =	Costi di Produzione	€ 151.267,00	€ 360.634,00	€ 238.134,00
	di cui per il personale	€ 3.287,00	€ 18.741,00	€ 29.846,00
		2,17%	**5,20%**	**12,53%**
Attivo circolante		€ 511.606,00	€ 407.213,00	€ 486.221,00
Debiti a breve termine		€ 70.915,00	€ 54.842,00	€ 63.111,00
INDICE ROE (Return on Equity)		0,26%	-0,26%	0,16%
La partecipazione dell'Ateneo	%le di possesso	1,92		
	Valore attuale (metodo patrimoniale)	€ 8.618,96	€ 6.814,43	€ 8.130,74
	Scarto sul conferimento patrimoniale effettuato(€ 5.000,00)	€ 3.618,96	€ 1.814,43	€ 3.130,74

DLTM SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

La società consortile Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM) nasce dalla forte volontà della comunità locale e costituisce una collaborazione emblematica tra le imprese, gli enti di ricerca e l'amministrazione, che a partire dalla Spezia abbraccia l'intera Regione Liguria. L'aggregazione di soggetti nel DLTM vede il coinvolgimento dei più grandi gruppi industriali presenti sul territorio ligure e di un consorzio di più di 100 PMI innovative, dell'Università di Genova e di tutti gli Enti pubblici di ricerca presenti a livello regionale con interessi nei settori di riferimento, oltre ad una completa rappresentanza istituzionale. Il DLTM nasce con riferimento alla missione identificata dalla Regione Liguria e dai Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e dello sviluppo economico, sulla base dell'analisi di fattibilità svolta nel 2008. La società opera in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca 2010-2012, quale organismo territoriale di governance settoriale per i processi di ricerca, innovazione e formazione, capace di coinvolgere tutti gli attori dei processi di governance per lo sviluppo di una progettualità integrata a livello locale e globale, e l'integrazione dei processi di ricerca, innovazione e formazione, con l'obiettivo di conseguire ricadute misurabili in termini di crescita del patrimonio intangibile dei territori. Attraverso DLTM l'Ateneo partecipa al Polo di ricerca e Innovazione.

Assetto societario

Partecipano a DLTM i soci Alfa (consorziati privati soggetti all'obbligo di erogazione di un contributo definitivo e irretrattabile per l'alimentazione della attività ordinaria) e soci Beta (consorziati pubblici non soggetti all'obbligo di contribuzione annua e privi di alcuni diritti amministrativi – Unige, CNR, CCIAA, INGV, FILSE SpA, Autorità Portuale La Spezia) non possono detenere un numero di quote superiore al 49% (art. 10 Statuto).

Conferimenti patrimoniali – misura della partecipazione

Il conferimento patrimoniale dell'Ateneo è stato di complessivi € 60.000,00. Alla data del 31.12.20013 esso costituisce il 5,45% del capitale sociale ed ha un corrispondente valore patrimoniale di € 55.771,65 .

Dati sintetici di bilancio

L'esercizio 2013, il quinto della società, chiude con una perdita di € 66.352,00 ed un Patrimonio Netto di 1.023,333,00. Nel Conto Economico anche il risultato di primo livello (scarto tra Valore e costi della produzione) è negativo (-81.095,00). Con riferimento all'art. 6 c. 19 della L. 122/2010 si evidenzia che la Società registra perdite per tre esercizi consecutivi (2011, 2012 e 2013).

Nonostante l'aumento del capitale sociale da 1.080.000,00 a 1.100.000,00 € in conseguenza dell'ingresso, nel 2013 nella compagine societaria, di Engineering Ingegneria Informatica Spa, Patrimonio Netto si assesta ad un valore inferiore al capitale, a causa dell'entità delle perdite sinora registrate. Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammonta a € 30.095,00; la società non possiede cespiti immobiliari. La consistenza dell'attivo circolante assicura la copertura dei debiti, tutti a breve termine: crediti e liquidità ammontano infatti a € 1.900.097,00 mentre sussistono debiti correnti per 637.356,00, quasi tutti riferibili a fornitori. Non sussiste indebitamento finanziario. Avvalendosi delle disposizioni di cui all'art 2435bis CC la società viene esonerata dall'obbligo di redazione della distinta relazione sulla gestione. La Nota Integrativa precisa che la perdita d'esercizio è direttamente conseguente all'incremento dei costi del personale e agli oneri di gestione non sufficientemente supportati dai ricavi.

		2011	2012	2013
Capitale sociale		€ 1.080.000,00		€ 1.100.000,00
Patrimonio Netto		€ 1.115.432,00	1.069.685,00	€ 1.023.333,00
Utile/ Perdita d'esercizio		-€ 28.679,00	-€ 45.747,00	-€ 66.352,00
Risultato I livello (V - P)		-€ 37.256,00	-€ 59.027,00	-€ 81.095,00
+	*V = Valore produzione*	€ 428.449,00	€ 499.097,00	€ 662.628,00
-	*C = Costi della produzione*	€ 465.705,00	€ 558.124,00	€ 743.723,00
	di cui per il personale	€ 172.215,00	€ 220.093,00	€ 367.515,00
		36,98%	**39,43%**	**49,42%**
Attivo Circolante		€ 2.073.745,00	€ 1.919.364,00	1.900.097,00
Debiti a breve termine		€ 318.217,00	428.695,00	637.356,00
INDICE ROE (Return on Equity)		-2,57%	-4,28%	-6,48%
La partecipazione dell'Ateneo	**%le possesso**	**5,56**	**5,56**	**5,45**
	Valore attuale (metodo patrimoniale)	€ 62.018,02	€ 59.474,49	€ 55.771,65
	Scarto sul conferimento patrimoniale (60mila€)	€ 2.018,02	-€ 525,51	-€ 4.228,35

I.R.E. S.P.A. - INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE -

E' la società in cui sono confluite, in base alla Legge Regionale n.6 del 12 aprile 2011 "Riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica", le società:

- Infrastrutture Liguria S.r.l., di cui all'articolo 21 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 63 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2010) e successive modificazioni ed integrazioni
- Agenzia regionale per il Recupero Edilizio (A.R.R.ED. S.p.A.), di cui alla legge regionale 14 luglio 1988, n. 33 (Costituzione della Agenzia regionale per il Recupero Edilizio S.p.A.) e successive modificazioni ed integrazioni
- Agenzia regionale per l'Energia della Liguria (A.R.E. Liguria S.p.A.), di cui alla legge regionale 29 maggio 2007, n. 22 (Norme in materia di energia) e successive modificazioni ed integrazioni .

Alla neo costituita IRE SPA - a totale capitale pubblico (art. 1 dello Statuto) – sono state attribuite le funzioni di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria, nonché di strumento operativo nell'ambito del settore energetico e dell'edilizia residenziale pubblica. La fusione per incorporazione si è conclusa nel giugno 2014. La società ARE Agenzia Regionale per l'Energia della Liguria Spa, nella quale l'Ateneo deteneva una quota pari al 5% del capitale sociale, fu riconosciuta nel 1999 con Legge Regionale (n. 18/1999) e trasformata da Consorzio in società di capitali, con la finalità di costituire lo strumento operativo, a livello regionale, nell'ambito del settore energetico, il soggetto attuatore di iniziative e programmi regionali, nazionali e comunitari, sulla base di apposite convenzioni, anche di durata pluriennale, oltre che di specifici incarichi affidati; il soggetto verificatore per le procedure di certificazione energetica.

Conferimenti patrimoniali – misura della partecipazione

Nel 2004 l'Ateneo acquistò, per € 5.000,00, n. 5000 azioni del valore nominale di 1 € corrispondente al 5% del capitale sociale.

Dati sintetici di bilancio

I dati del bilancio non sono ancora disponibili.

SI4LIFE Scienza e impresa insieme per migliorare la qualità della vita di Anziani e Disabili Soc.Cons. a r.l.

La Società ha la finalità di creare un Polo dell'Innovazione Scientifico-Tecnologica per la ricerca di base, translazionale e applicata finalizzato allo sviluppo di ausili, prodotti protesici, strategie riabilitative e di re-training, metodologie didattiche, supporto artistico e architettonico, volti all'inserimento sociale e al mantenimento, conseguimento, recupero di abilità, autonomie, funzioni e qualità di vita nei disabili sensoriali, neuro motori, cognitivi e/o mentali e negli anziani.

Assetto societario

L'assetto societario attuale è il seguente: Istituto David Chiossone per i ciechi e gli ipovedenti O.n.l.u.s., Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - IIT, Fondazione Don Carlo Gnocchi O.n.l.u.s., Cepim – Centro Italiano Down O.n.l.u.s., CIRCLe CAP Srl (, Elsel S.r.l., G.Gallery S.r.l., Linear S.r.l., Optics International di Biagio Iurilli & C. S.a.s., ETT S.r.l., SOFTJAM S.p.a. e Smart Group S.r.l. Nel novembre 2012 subentrano inoltre: l'Istituto Giannina Gaslini, Telerobot SpA, IFM Infomaster Spa, Fides Medica Spa, Camelot Biomedical Systems Srl, Medical Coop Scarl, BTP Tecno S. I soci privati devono essere titolari almeno del 51% del capitale (art. 5 dello Statuto).

Conferimenti patrimoniali – misura della partecipazione

L'Ateneo ha effettuato nel 2010 un conferimento patrimoniale iniziale di € 5.000,00; ogni socio partecipa con una sola quota di pari valore nominale. La misura della partecipazione al 31.12.2013 è pari al 4, 17% ed il suo valore attuale, secondo il metodo patrimoniale, è di € 6.089,66.

Dati sintetici di bilancio

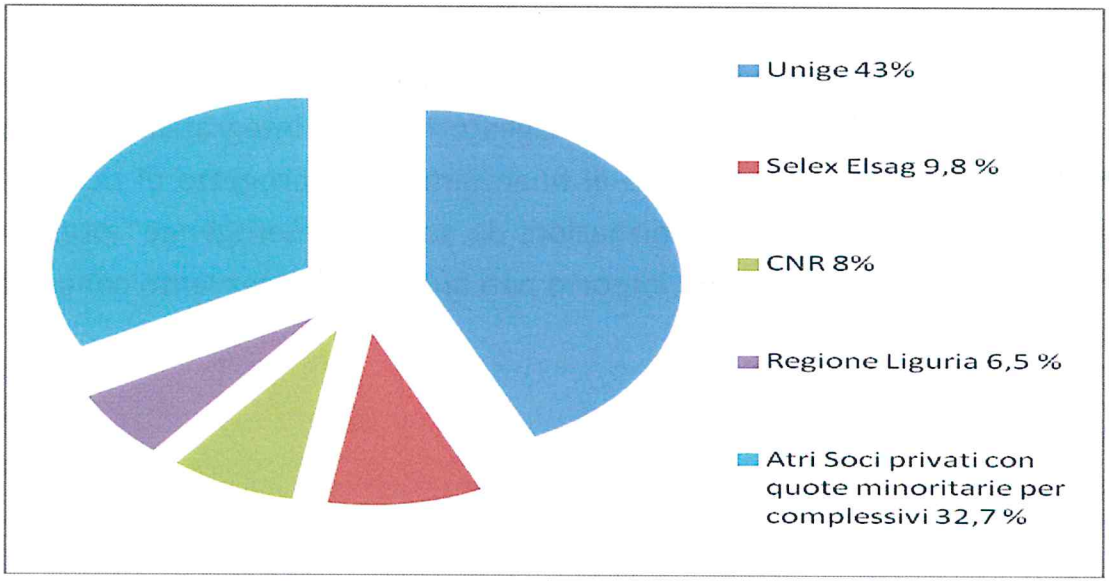
Il bilancio al 31.12.2013 chiude con un utile di € 3.104,0000 ed un Patrimonio Netto di 146.035,00 costituito dalla somma algebrica del capitale sociale paria € 120.000,00, delle riserve e degli utili riportati a nuovo. Il conto economico evidenzia che anche il risultato di primo livello è positivo. Nello Stato patrimoniale sussistono immobilizzazioni per € 65.727,00. La società non possiede cespiti immobiliari. La consistenza dell'attivo circolante (510.284,00) è data dalla somma delle disponibilità liquide (71.346,00) e dei crediti (438.938,00) assicurando la copertura dei debiti a breve termine (265.773,00). Le obbligazioni verso banche (68.000) si riferiscono esclusivamente ad anticipi di fatture. Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

		2011	2012	2013
Capitale sociale		€ 75.000,00	€ 110.000,00	€ 120.000,00
Risultato d'esercizio U / P		€ 720,00	€ 375,00	€ 3.104,00
Patrimonio Netto		€ 75.055,00	€ 127.929,00	€ 146.035,00
Risultato di primo livello (V - P)		€ 3.107,00	€ 5.100,00	€ 18.164,00
+	**V = Valore della Produzione**	€ 65.562,00	€ 237.884,00	€ 321.237,00
-	**C = costi della Produzione**	€ 62.455,00	€ 232.784,00	€ 303.073,00
	di cui per il personale	€ 24.794,00	€ 103.057,00	€ 86.923,00
		39,70%	**44,27%**	**28,68%**
Attivo Circolante		€ 353.601,00	€ 349.368,00	€ 510.284,00
Debiti a breve termine		€ 21.275,00	€ 78.347,00	€ 265.773,00
Indice di redditività ROE (Return on Equity)		**0,96%**	**0,29%**	**2,13%**
Dati sulla partecipazione	**Percentuale di possesso**	**6,67%**	**4,54%**	**4, 17 %**
	Valore attuale (metodo patrimle)	€ 5.006,17	€ 5.807,98	€ 6.089,66
	Scarto sull'investimento (€ 5.000,00)	€ 6,17	€ 807,98	€ 1.089,66

SIIT S.c.p.A. (Sist.Intellig.Integrati Tecn.Lig.)

SIIT ScpA nasce nel 2005 con lo scopo di realizzare un sistema integrato tra grande industria, piccola e media impresa, Università di Genova, istituzioni pubbliche, di ricerca, finanziarie, con particolare attenzione allo sviluppo di attività di ricerca industriale. In tale logica Regione Liguria, Ministero dell'Economia e Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica hanno stipulato un accordo in cui sono state identificate le sei linee di attuazione dell'operatività del Distretto. La Società rappresenta un'aggregazione territoriale di matrice regionale ,il cui fine principale è quello di promuovere e favorire la competitività dell'area produttiva su cui insiste e del settore in cui opera. Il Distretto Tecnologico costituisce, infatti, una delle iniziative più efficaci per sostenere la crescita delle imprese dell'alta tecnologia in Liguria, capace di realizzare uno scambio di conoscenze permanente tra Grande Industria, Piccola e Media Impresa, Università, Centri di Ricerca e Istituzioni, con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso tra talenti, aziende e finanziamenti pubblici e privati, tesi a sviluppare una ricerca competitiva in grado di determinare forti ricadute di innovazione sul tessuto imprenditoriale ligure mediante l'approccio diretto al mercato di riferimento. I soci privati devono essere superiori al 30% del capitale (art. 9 dello Statuto).

Assetto societario



Conferimenti patrimoniali – misura della partecipazione

L'esborso per l'acquisto del patrimonio azionario, dedotte le quote cedute al CNR nel 2007, è stato di € 258.385,00 corrispondente al 43% del capitale sociale; secondo il metodo patrimoniale il suo valore attuale è di € 261.077,94

Dati sintetici di bilancio

Il bilancio 2013, chiude con un utile di € 728,00 ed un Patrimonio Netto di € 607.158,00. Quest'ultimo è costituito dalla somma algebrica del Capitale Sociale di € 600.000,00, dal risultato, dalle riserve legali e straordinarie in cui sono confluiti gli utili d'esercizio (7.158,00). Nel conto economico anche il risultato di primo livello è positivo; circa il 50% del Valore della p è costituito dai contributi dei soci (300mila). Nello Stato patrimoniale sono esposte immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per € 89.518,00. Fra queste ultime si segnalano le partecipazioni detenute in Odisseus Srl (€ 24.000) , Consorzio AssoGe Energia (€ 150), Fondazione ITS ICT (€ 10.000,00). Non sono presenti cespiti immobiliari. Il valore dell' Attivo Circolante (crediti e liquidità) assicura la copertura dei debiti a breve termine. Non sussiste indebitamento finanziario.

Nei conti d'ordine l'importo di € 549.788 è costituito dalla somma di due fidejussioni di cui una a favore di Regione Liguria (45.000) a garanzia concessione piattaforme tecnologie e l'altra a favore del MIUR per il finanziamento del progetto TECDOC-DM35712.

Lo stato di avanzamento dei singoli progetti di ricerca viene dettagliato in Nota Integrativa; di rilievo, per il 2013, l'emissione del Decreto MIUR n. 1151 del 18/6/2013 con cui viene ammesso al finanziamento il progetto di ricerca DM62538 dal titolo "PLUG-IN - Piattaforma per la mobilità Urbana con Gestione delle Informazioni da sorgenti eterogenee" presentato ai sensi art 13 del D.M. 8 agosto 2000, n.593 che consentirà una anticipazione per un importo pari al 30% dell'intervento concesso (€ 3.408.950,00).

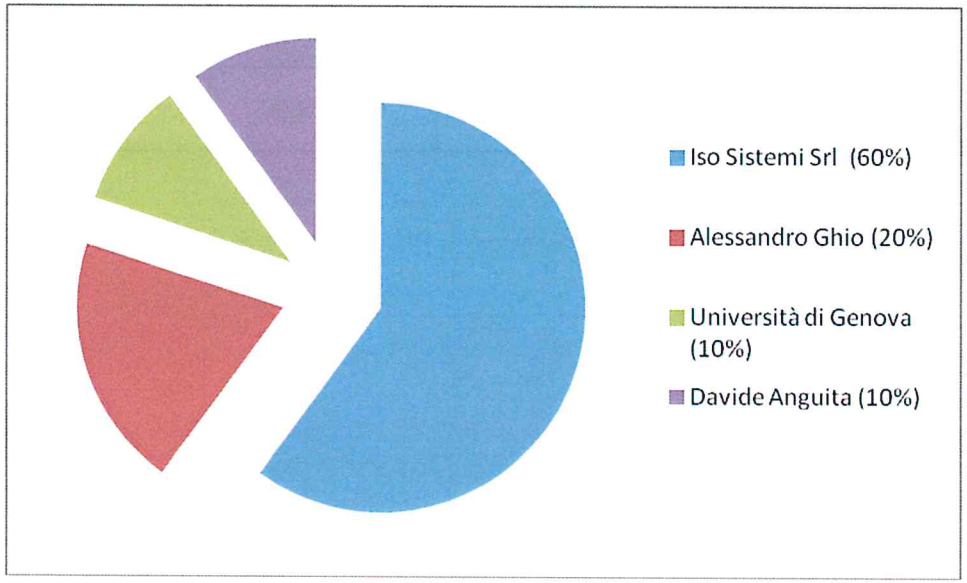
Il numero degli addetti al termine dell'esercizio è pari a 2,5.

		2011	2012	2013
Utile d'esercizio		€ 1.407,00	€ 1.743,00	€ 728,00
Patrimonio Netto		€ 604.685,00	606.430,00	€ 607.158,00
Capitale sociale		€ 600.000,00		
Risultato della gestione caratteristica (V- C)		€ 13.652,00	-€ 2.347,00	€ 7.989,00
V = valore della produzione		€ 597.581,00	€ 624.908,00	€ 590.735,00
C = costi della produzione		€ 583.929,00	€ 627.255,00	€ 582.746,00
	di cui per il personale	€ 87.558,00	€ 85.767,00	€ 93.325,00
		14,99%	**13,67%**	**16,01%**
Attivo circolante		€ 629.237,00	€ 1.678.744,00	€ 965.701,00
Debiti a breve termine		€ 316.976,00	€ 1.256.149,00	€ 463.938,00
Dati sulla partecipazione	Percentuale di possesso	43%		
	Valore attuale (metodo patrimoniale)	€ 260.014,55	€ 260.764,90	€ 261.077,94
	Scarto su investimento (€ 258.385,00)	€ 1.629,55	€ 2.379,90	€ 3.077,94

SMARTWARE SRL

Fondata nel 2007, **Smartware & Data Mining** ha sede a Genova e nasce come spin-off del Dipartimento di Ingegneria Biofisica ed Elettronica (DIBE) dell'università di Genova, di cui attinge l'esperienza e il know-how. La società opera nei campi dell'analisi avanzata dei dati e dell'analisi e modellizzazione statistica.
Smartware fa parte del Gruppo Iso Sistemi, società con esperienza internazionale nei settori dell'Information Technology e dell'Automazione Industriale.è l'unico spin-off partecipato dall'Ateneo. Il suo oggetto sociale è la realizzazione di sistemi di Business Intelligence e Data Mining, e di modelli previsionali, da utilizzarsi in modo integrato sia nei sistemi informativi sia nei sistemi di automazione; ricerca e lo sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria; fornitura di servizi di consulenza nell'ambito dell'organizzazione aziendale, dei sistemi informativi e dell'automazione; realizzazione, la commercializzazione e l'installazione di software e di soluzioni informatiche integrate; consulenza per l'installazione di sistemi informatici; vendita di soluzioni hardware e software nell'ambito dell'Information Technology e dell'automazione.

Assetto societario



Conferimenti patrimoniali – misura della partecipazione

L'Università di Genova non ha effettuato conferimenti patrimoniali: all'atto della costituzione le è stato riconosciuto il possesso del 10% del capitale sociale (valore 1.000,00 €) a fronte del conferimento del diritto d'uso non esclusivo, per un periodo di anni 10, del brevetto di proprietà UniGe, depositato in data 23/7/2004 al n. TO2004A00516 autori Davide Anguita, Dario Sterpi, Sandro Ridella avente per oggetto *Procedimento e sistema per la classificazione automatica multi classe di dati di misura di una grandezza fisica*.
Ai fini del riconoscimento è stata effettuata una stima ai sensi dell'art. 2465 CC .
In base ai patti sociali firmati contestualmente allo Statuto i soci ISO Mac96 e Anguita si impegnano a rilevare in qualsiasi momento la quota Unige al valore nominale di € 1.000,00 in deroga a quanto previsto dall'art. 2473 CC

Dati sintetici di bilancio

L'esame del bilancio rileva un utile di € 2.398,00 (che si propone di destinare a riserva legale e straordinaria) ed un Patrimonio Netto di € 36.727,00. Il Patrimonio Netto, in costante crescita, è costituito dalla somma algebrica del Capitale Sociale (rimasto invariato a € 10.000,00) e degli utili riportati a nuovo.
Nel conto economico è positivo anche il risultato di primo livello, generato dalla differenza tra Valore e Costi di produzione. La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione danno conto dell'attività economica svolta dalla società, che opera nel mercato del Data Analytics/business intelligence. Viene evidenziato che l'alta specializzazione raggiunta dalla società è stata raggiunta anche grazie al supporto della capogruppo ISO Sistemi Srl, alla collaborazione offerta dall'Università di Genova, alla disponibilità del software DataMining. E' opinione degli amministratori che tale bagaglio di competenze consentirà all'azienda di mantenere e anzi consolidare nel 2014 la propria posizione commerciale in un settore molto avanzato e in via di espansione, pur in un contesto economico generale non favorevole.
Nello Stato Patrimoniale sussistono immobilizzazioni materiali e immateriali per € 20.371,00 mentre non sussistono immobilizzazioni finanziarie. L'entità dell'attivo circolante assicura la copertura dei debiti, tutti a breve termine. Non sussiste indebitamento finanziario.
Al termine del 2013 la società conta n. 3 addetti (una unità in più rispetto al 2012); si rileva l'alta incidenza dei costi del personale sui costi di produzione complessivi (72%).

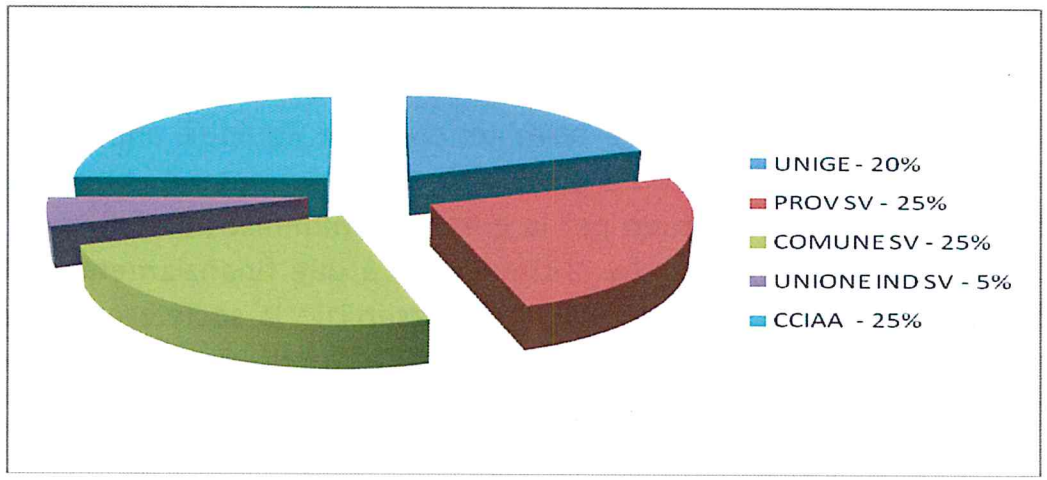
		2011	2012	2013
Capitale sociale		**€ 10.000,00**		
Patrimonio Netto		€ 29.145,00	34.328,00	36.727,00
Utile d'esercizio		€ 2.544,00	€ 5.183,00	2.398,00
Risultato di I livello (V - P)		€ 9.389,00	€ 8.101,00	€ 6.618,00
V = Valore produzione		€ 154.811,00	€ 127.977,00	€ 161.013,00
C = Costi produzione		€ 145.422,00	€ 119.876,00	€ 154.395,00
	di cui per il personale	€ 98.430,00	€ 77.402,00	€ 111.317,00
		67,69%	**64,57%**	**72,10%**
Attivo circolante		€ 43.753,00	64.320,00	67.617,00
Debiti a breve termine		€ 65.048,00	€ 58.033,00	26.724,00
INDICE ROE (Return on Equity)		0,09%	0,15%	0,07%

Spes SCPA Società consortile di promozione degli enti savonesi

La Società SPES S.c.p.A., svolge dal 1992, anno di costituzione della medesima, attività di promozione, coordinamento e realizzazione dello sviluppo del territorio della provincia di Savona, attraverso il sostegno e la valorizzazione dell'attività di formazione avanzata (attività didattica e di formazione dell'Università di Genova) nonché mediante incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive di impresa, con lo sviluppo di nuove iniziative ed il sostegno di quelle esistenti.

Assetto societario

Partecipano a SPES la Provincia di Savona, il Comune di Savona la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Savona, l'Unione Industriali della Provincia di Savona.



Conferimenti patrimoniali – misura della partecipazione

Il conferimento patrimoniale dell'Ateneo – effettuato nel 1998 - è stato pari a complessivi € 51.646,00 corrispondente a n. 100 azioni del valore di 516,46 € ciascuna (20% del capitale sociale). Il loro valore attuale, secondo il metodo patrimoniale, è di € 54.550,40.
L'Ateneo, a differenza degli altri soci, non è tenuto al pagamento di contribuzioni annuali al funzionamento. L'Ateneo non sostiene alcun onere in relazione alla partecipazione dei propri rappresentanti negli organi di governo della società.

Dati sintetici di bilancio

Il Bilancio 2013 chiude con un utile di € 832,00 ed un Patrimonio Netto di 273.584,00. L'utile d'esercizio è destinato ad incrementare la riserva legale, essendo già state riassorbite nell'esercizio precedente le pregresse perdite d'esercizio. Il Patrimonio Netto risulta quindi costituito dalla somma algebrica del Capitale Sociale (€ 258.230,00), delle riserve legali (13.954,00) e di quelle straordinarie (1.400,00). Nel Conto Economico il risultato di primo livello è ancora una volta negativo (- 91.060,00): il conseguimento di un utile è reso possibile grazie a partite di natura straordinaria quale, in particolare, il contributo della Fondazione "A.De Mari" pari a € 120.000,00. Il risultato economico positivo discende dalla politica di riduzione dei costi già avviata nel corso del 2012. Le entrate da contribuzioni consortili (Unige è esclusa) restano invariate sia per il 2013 sia per il 2014.
Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammonta a € 6.273.359,00. La consistenza dell'attivo circolante risulta notevolmente inferiore ai debiti a breve termine: crediti e liquidità ammontano infatti a € 943.570,00 mentre sussistono debiti correnti per 2.008.028,00. I debiti entro ed oltre l'esercizio ammontano complessivamente a € 3.026.61,00; le voci più significative consistono nel contributo dovuto all'Ateneo per la gestione amministrativa di corsi di Studio e Master e debiti verso banche, rilevanti per il DI 90/2009 e s.m.i. Dlgs 18/2012 che si riferiscono a due finanziamenti CARISA con scadenza 31.12.2023 e 31.12.2026 e non sono assistiti da garanzie reali sui beni sociali. A fine esercizio la società conta n. 11 addetti di cui uno a tempo determinato e possiede, quale unica partecipazione, la quota di € 10.000 al fondo di dotazione iniziale della Fondazione I.T.S. per l'Efficienza Energetica (con sede in Savona), versata in data 31 ottobre 2011.

		2011	2012	2013
Capitale sociale		€ 258.230,00		
Utile - perdita d'esercizio		€ 12.951,00	€ 19.449,00	€ 832,00
Patrimonio Netto		€ 253.303,00	€ 272.752,00	€ 273.584,00
Risultato della gestione caratteristica (V-C)		-€ 63.009,00	-€ 28.905,00	-€ 91.060,00
+	**V= Valore produzione**	€ 2.077.304,00	€ 1.892.862,00	€ 1.589.474,00
-	**C = Costi produzione**	€ 2.140.313,00	€ 1.921.767,00	€ 1.680.534,00
	di cui per il personale	€ 278.965,00	€ 289.237,00	€ 328.616,00
		13,03%	15,05%	19,55%
Attivo circolante (crediti e liquidità)		€ 963.213,00	€ 986.229,00	€ 943.570,00
Debiti a breve termine		€ 2.196.373,00	€ 2.267.103,00	€ 2.008.028,00
Debiti per investimento (DI 90/2009)	**Debito residuo**	€ 1.255.366,00	€ 1.176.953,00	€ 1.069.295,00
	Interessi passivi	€ 26.087,00	€ 50.767,00	€ 32.626,00
INDICE ROE (Return on equity)		**5,11%**	**7,13%**	**0,30%**
La partecipazione dell'Ateneo	**%le di possesso**	**20%**		
	Valore attuale (metodo patrimoniale)	€ 50.660,60	€ 54.550,40	€ 54.716,80
	Scarto rispetto al conferimento patrimoniale (€ 51.645,68)	-€ 985,08	€ 2.904,72	€ 3.071,12

TICASS - Tecnologie innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile

Ticass è una Società Consortile che disciplina lo svolgimento, senza finalità di lucro, di attività dedicate alla realizzazione di un Polo di innovazione tecnologica per la promozione, lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie innovative finalizzate al controllo energetico, al controllo e gestione dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita. Attraverso TICASS l'Ateneo partecipa al Polo di ricerca e Innovazione.

Assetto societario

Partecipano a TICASS piccole, medie e grandi Imprese, Università ed Enti di Ricerca raggruppati nel Polo Ligure di Innovazione Scientifico-Tecnologica attivo nell'area tematica "Energia in Liguria".

Conferimenti patrimoniali – misura della partecipazione

All'atto dell'adesione l'Università di Genova ha versato, a titolo di conferimento patrimoniale iniziale, la somma di € 4.000,00. Alla data del 31 dicembre 2013 la misura della partecipazione è pari al 3,92% con un valore patrimoniale di 5.256,68.

Dati sintetici di bilancio

Il bilancio 2013 chiude con un utile di € 2.979,00 ed un Patrimonio Netto di 134.099. Quest'ultimo è composto dal Capitale sociale (102.000 al termine dell'esercizio), da riserve legali e da sovrapprezzo, dagli utili riportati a nuovo.
Nel Conto Economico il risultato di primo livello mantiene il trend positivo del triennio precedente, risultando +13.024,00.
Nello Stato Patrimoniale si evidenziano immobilizzazioni materiali e immateriali per € 34.069,00. La società non possiede cespiti immobiliari e non detiene immobilizzazioni finanziarie. La consistenza dell'attivo circolante (crediti e liquidità) – pari a € 299.352,00 – assicura la copertura dei debiti, tutti a breve termine, che ammontano a complessivi 193.416,00. Non sussiste indebitamento finanziario. Al termine dell'esercizio risultano impiegate n. 4 unità di personale.

		2011	2012	2013
Capitale sociale		€ 82.000,00	€ 98.000,00	€ 102.000,00
Patrimonio Netto		€ 101.807,00	€ 125.121,00	€ 134.099,00
Utile d'esercizio		€ 5.925,00	€ 3.316,00	€ 2.979,00
Risultato della gestione caratteristica (V - P)		€ 8.897,00	€ 10.841,00	€ 13.024,00
+	**V = valore della produzione**	€ 202.999,00	€ 418.925,00	€ 525.194,00
-	**C = costi della produzioni**	€ 194.102,00	€ 408.084,00	€ 512.170,00
di cui per il personale		€ 13.189,00	€ 89.490,00	€ 135.113,00
		6,79%	21,93%	26,38%
INDICE ROE (Return on Equity)		**5,82%**	**2,65%**	**2,22%**
Attivo circolante		€ 183.384,00	€ 224.072,00	€ 299.352,00
Debiti a breve termine		€ 137.235,00	€ 151.964,00	€ 193.416,00
Partecipazione patrimoniale dell'Ateneo	**%le *direttamente* posseduta**	**4,87**	**4,08**	**3,92**
	Corrisp valore metodo patr.le	4.958,00	5.104,94	5.256,68
	Scarto sull'investimento (€ 4mila)	€ 958,00	€ 1.104,94	€ 1.256,68